

SICUREZZA IN SANITÀ/ Sondaggio nazionale dell'Ordine provinciale dei medici di Roma

# Se il dottore è sulla difensiva

I costi pesano sul Ssn per l'11,8% - Prevale il timore di una denuncia

**I**l 78,2% dei medici si sente oggi più a rischio di ricevere un esposto o una denuncia rispetto al passato, il 65,4% si sente sotto pressione nella pratica clinica di tutti i giorni. E solo il 6,7% dei medici ritiene che la probabilità di essere denunciati è nulla. Quanto costa? La spesa per la medicina difensiva di tutti i medici, pubblici e privati, che incide su tutta la spesa sanitaria (pubblica e privata) è in media l'11,8%: oltre 15 miliardi considerando una spesa (non il finanziamento) pubblica di circa 110 miliardi e una privata intorno ai 25 miliardi.

È il termometro del livello di «ansia» e dei suoi effetti, emerso da un sondaggio effettuato nel 2010 su un campione di 2.783 unità, rappresentativo di tutti i medici italiani attivi, in età fino a 70 anni, esclusi gli odontoiatri. L'argomento dell'indagine - promossa dall'Ordine provinciale di Roma dei medici chirurghi e degli odontoiatri, presentata la scorsa settimana - è infatti la «medicina difensiva».

«La medicina difensiva si verifica quando i medici «ordinano test, procedure e visite, oppure evitano pazienti o procedure ad alto rischio, principalmente (ma non necessariamente) per ridurre la loro esposizione a un giudizio di responsabilità per malpractice. Quando i medici prescrivono extra test o procedure per ridurre la loro esposizione a un giudizio di responsabilità per malpractice, essi praticano una medicina difensiva positiva. Quando essi evitano certi pazienti o procedure, essi praticano una medicina difensiva negativa». (Office of technology assessment, Usa).

Tra i motivi scatenanti, la ricerca annovera, oltre al timore di un esposto o una denuncia, anche il «clima che oggi esiste presso la pubblica opinione nei confronti dei medici» (per il 65,8% del campione); eventuali iniziative della magistratura (per il 57,9% dei medici), la pressione che il medico sente a causa di esperienze di contenzioso accadute ai colleghi (per il 48,4% dei medici), la necessità di prevenire e tutelarsi da sanzioni da parte

delle strutture e dei servizi di appartenenza.

Un atteggiamento di timore che può sfociare, nei casi più gravi, nell'inappropriatezza, comportando costi aggiuntivi non indifferenti sul Sistema sanitario nazionale: la medicina difensiva generata da tutti i medici incide infatti per il 10,5% sulla spesa del solo Ssn. Più alta la percentuale relativa al settore privato, dove la medicina difensiva pesa per il 14 per cento.

Una forma mentis che si traduce a volte in una sorta di «effetto secondario» della corretta responsabilità professionale. Il 77,1% circa dei medici ritiene infatti che le norme giuridiche che disciplinano oggi la responsabilità professionale si ripercuotono abbastanza sulla qualità delle cure. E l'82,7% dei medici ritiene che tali norme si ripercuotono molto anche sul rapporto medico-paziente.

Non c'è da stupirsi quindi che il 73,6% circa dei medici corre ai ripari stipulando un'assicurazione Rc personale il cui costo annuo medio è di 1.147 euro.

Quanti medici e quante prescrizioni sono fatte per esclusive ragioni di medicina difensiva? Sul fronte dei farmaci, circa il 53% dei medici dichiara di prescrivere per ragioni di medicina difensiva e, mediamente, tali prescrizioni sono il 13% circa di tutte le prescrizioni. Il fenomeno è leggermente più accentuato presso i medici molto giovani, quelli di assistenza primaria, in chirurgia, ostetricia-ginecologia, ortopedia e medicina di urgenza, residenti nelle Regioni del Sud e delle Isole. «Per le prescrizioni farmaceutiche - spiega il curatore della ricerca **Aldo Piperno**, professore ordinario dell'Università di Napoli Federico II - I motivi consistono nel livello di probabilità, che il medico percepisce, di ricevere un esposto o denuncia, nello stile professionale (ovvero la propensione a prescrivere), nella pressione che sente su di sé per il timore di una denuncia, nel rapporto col paziente, nella giovane età, nella sensazione di avere più tempo

per le visite».

Dati ancora più rilevanti sulle visite specialistiche: il 73% e oltre dei medici dichiara di prescrivere visite specialistiche per ragioni di medicina difensiva e, mediamente, tali prescrizioni costituiscono il 21% del totale. Il fenomeno è più consistente presso i medici fino a 44 anni d'età, in assistenza primaria, medici ospedalieri, in medicina interna, in nefrologia-urologia, neurologia e neurochirurgia, ortopedia, ostetricia-ginecologia e medicina di urgenza, residenti nelle Regioni del Sud e delle Isole. «Per le visite specialistiche - continua Piperno - i motivi risiedono nella propensione personale a prescrivere, nel timore di una denuncia, nella pressione e nel rapporto col paziente».

Sugli esami di laboratorio circa il 71% dei medici dichiara di prescrivere per ragioni di medicina difensiva e, mediamente, tali prescrizioni costituiscono il 21% circa di tutte le prescrizioni. Più coinvolti i medici ospedalieri pubblici, in assistenza primaria, chirurgia, medicina interna, nefrologia-urologia, ortopedia, ostetricia-ginecologia e medicina d'urgenza, residenti nelle Regioni del Sud e delle Isole.

Percentuali molto elevate anche sugli esami strumentali: circa il 75,6% dei medici dichiara di prescrivere esami strumentali per ragioni di medicina difensiva e, mediamente, tali prescrizioni rappresentano il 22,6% circa di tutte le prescrizioni. Maggiormente interessati i medici ospedalieri, in assistenza primaria, chirurgia, medicina interna, nefrologia-urologia, ortopedia, ostetricia-ginecologia e medicina d'urgenza, residenti nelle Regioni del Sud e delle Isole.

Il condizionamento sembra più basso sui ricoveri: circa il 49,9 dei medici dichiara di prescrivere per ragioni di medicina difensiva e, mediamente, tali prescrizioni costituiscono l'11% circa di tutte le prescrizioni. L'atteggiamento più prudente riguarda i medici giovani, i medici di ospedale pubblico, in cardiologia, chirurgia, medicina interna, ostetricia-ginecologia e medicina d'urgenza, residenti

nelle Regioni del Sud e delle Isole.

**Rosanna Magnano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Pausa di essere più a rischio di esposto che nel passato**

Caratteristiche	No per niente	Quasi per niente	Si abbastanza	Si molto	Totale	% comp.	
	%	%	%	%	%	%	
<b>Età in classi</b>	Fino a 34 anni	3,6	4,2	51,2	41,0	100,0	11,6
	Da 35 a 44 anni	1,6	8,0	49,1	41,4	100,0	18,3
	Da 45 a 54 anni	1,2	8,4	53,4	37,0	100,0	36,9
	Da 55 a 70 anni	2,9	13,8	47,0	36,2	100,0	33,2
<b>Posizione professionale</b>	Medicina generale	2,0	13,3	59,8	24,8	100,0	25,7
	Specialista ambulatoriale	2,2	13,1	57,3	27,4	100,0	7,1
	Dipendente ospedale pubblico	1,4	5,4	43,0	50,3	100,0	41,8
	Dipendente ospedale privato/accreditato	0,2	5,8	50,5	43,5	100,0	12,9
	Medici non dipendenti né convenzionati	3,3	19,9	49,8	27,1	100,0	6,5
	Medici che non svolgono solo attività assistenziale	10,7	16,8	50,9	21,6	100,0	6,0
<b>Specialità</b>	Medicina generale/assistenza primaria	2,1	13,4	64,0	20,5	100,0	16,0
	Anestesiologia/rianimazione	0,3	2,2	44,3	53,1	100,0	7,5
	Cardiologia/cardiochirurgia	2,1	7,1	43,3	47,5	100,0	4,8
	Chirurgia generale	0,5	4,5	30,3	64,6	100,0	5,2
	Medicina interna	2,8	12,2	45,7	39,3	100,0	4,6
	Nefrologia/Urologia	0,0	4,2	50,3	45,5	100,0	3,3
	Psichiatria	1,9	17,6	56,9	23,6	100,0	4,0
	Neurologia/Neurochirurgia	0,0	12,7	52,8	34,5	100,0	3,3
	Ortopedia	2,5	5,9	32,3	59,2	100,0	3,6
	Oncologia	2,4	10,3	55,2	32,1	100,0	1,9
	Ostetricia/ginecologia	1,7	6,2	29,7	62,5	100,0	5,5
	Pediatria	2,3	16,3	55,3	26,2	100,0	5,6
	Radiologia	2,1	2,9	53,0	41,9	100,0	3,7
	Medicina di emergenza/pronto soccorso	0,6	3,7	37,4	58,2	100,0	4,2
	Altre specialità	3,6	11,3	55,1	29,9	100,0	26,6
	<b>Genere</b>	Uomo	2,1	9,3	48,0	40,7	100,0
Donna		2,3	10,4	55,4	31,9	100,0	30,4
<b>Area</b>	Nord-Ovest	2,0	9,8	51,1	37,1	100,0	23,6
	Nord-Est	2,2	7,2	48,8	41,7	100,0	16,7
	Centro	2,7	9,1	53,9	34,3	100,0	24,7
	Sud e Isole	-1,8	11,1	47,7	39,4	100,0	35,0
<b>Totale</b>	<b>2,1</b>	<b>9,7</b>	<b>50,2</b>	<b>38,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	

Fonte: Ordine provinciale di Roma dei Medici chirurghi e degli odontoiatri, Centro studi

**Incidenza economica medicina difensiva sulla spesa (\*)**

Spesa per medicina difensiva generata da tutti i medici sulla spesa del solo Ssn		Spesa per medicina difensiva generata da soli medici privati sulla spesa privata	
Farmaci	1,9%	Farmaci	4,0%
Visite	1,7%	Visite	2,1%
Esami di laboratorio	0,7%	Esami di laboratorio	0,6%
Esami strumentali	0,8%	Esami strumentali	0,4%
Ricoveri	4,6%	Ricoveri	0,1%
<b>Totale</b>	<b>10,5%</b>	<b>Totale</b>	<b>14,0%</b>
Spesa per medicina difensiva generata dai soli medici pubblici sulla spesa del solo Ssn		Spesa per medicina difensiva generata da tutti i medici pubblici e privati sulla spesa totale	
Farmaci	1,9%	Farmaci	3,7%
Visite	1,8%	Visite	2,4%
Esami di laboratorio	0,7%	Esami di laboratorio	0,8%
Esami strumentali	0,8%	Esami strumentali	0,8%
Ricoveri	4,8%	Ricoveri	3,2%
<b>Totale</b>	<b>10,6%</b>	<b>Totale</b>	<b>11,8%</b>

(\*) Stima campionaria percentuale in base a vincoli e assunti

## Con che frequenza è capitata l'iperprescrizione (\*)

Specialità	Farmaci	Visite	Esami di laboratorio	Esami strumentali	Ricoveri
Medicina generale/assistenza primaria	15,9	23,8	24,5	25,0	11,7
Anestesiologia/rianimazione	10,3	21,8	23,1	23,7	8,3
Cardiologia/cardiochirurgia	11,7	20,0	20,6	23,8	13,2
Chirurgia generale	19,2	31,3	30,7	30,8	18,2
Medicina interna	16,4	25,3	28,4	29,8	16,1
Nefrologia/urologia	13,3	21,9	24,1	23,0	11,3
Psichiatria	7,6	10,8	12,9	11,9	11,3
Neurologia/neurochirurgia	11,9	22,3	21,4	27,0	12,3
Ortopedia	17,8	27,7	24,2	33,1	10,9
Oncologia	8,9	15,7	17,4	16,4	8,2
Ostetricia/ginecologia	19,1	28,2	29,2	28,4	14,8
Pediatria	10,8	16,0	16,5	14,7	10,4
Radiologia	8,6	17,9	12,7	19,5	4,9
Med. di emergenza/pronto soccorso	18,6	34,6	34,9	37,9	19,4
Altra specialità	10,4	16,5	16,9	17,9	8,4
<b>Totale</b>	<b>13,2</b>	<b>21,6</b>	<b>22,0</b>	<b>23,2</b>	<b>11,3</b>

(\*) Scala: 1-10 riportata a 100

Fonte: Ordine provinciale di Roma dei Medici chirurghi e degli odontoiatri, Centro studi